



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154". ed in particolare l'articolo 7, comma 1 lettera a) che così dispone: *"Il direttore scelto in base all'alta professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti il settore operativo dell'agenzia, in seguito a chiamata pubblica secondo criteri di merito e trasparenza che garantiscono l'indipendenza, la terzietà l'onorabilità, l'assenza di conflitti di interessi, l'incompatibilità con cariche politiche e sindacali. Il Direttore è nominato con decreto del Ministro, previa trasmissione della proposta di nomina alle competenti Commissioni parlamentari L'incarico ha la durata di massima di tre anni, è rinnovabile una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata;*

VISTO l'articolo 21 del sopra citato decreto legislativo, che alla lettera f) espressamente abroga il solo comma 13 dell'articolo 12 del dl 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135;

VISTO il comma 14 dell'articolo 12 del dl 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, che recita: *"Il direttore è nominato con decreto del Ministro delle*



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

politiche agricole alimentari e forestali, previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere. L'incarico ha la durata massima di tre anni, è rinnovabile per una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata";

VISTO lo Statuto di AGEA, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 18 giugno 2014, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 106 del 2012;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 14 settembre 2016, con il quale il Dr. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura per la durata di tre anni per cui tale mandato scade il 13 settembre 2019;

VISTO l'Avviso di chiamata pubblica per la candidatura all'incarico di Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura di cui al DM n. 5600 del 23 maggio 2019, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 74/2018;

VISTA la nota n. 11759 del 16 luglio 2019 con la quale il RUP ha comunicato l'elenco delle manifestazioni d'interesse pervenute entro la data prevista dall'avviso di chiamata pubblica di cui al DM n. 5600 del 23 maggio 2019;

VISTI i D.M. nn. 7353 e 7613 rispettivamente del 10.07.2019 e del 16.7.2019 di nomina della Commissione per la selezione di tre nominativi relativi alla candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

VISTA la nota n. 899 del 6 agosto 2019 con la quale la Commissione per la selezione dei tre nominativi relativi alla candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha trasmesso al RUP tutti gli atti prodotti dalla Commissione stessa;

VISTO il verbale n. 2 del 25/07/2019 con il quale la Commissione per la valutazione, esaminate le domande e i requisiti dei candidati, ha proposto la terna di nominativi come previsto dall'avviso pubblico sopra citato;

VISTE le note protocollo n. 8876 e 8874 del 14 agosto 2019 inviate rispettivamente, al Presidente della IX Commissione del Senato della Repubblica e al Presidente della XIII Commissione della Camera dei Deputati, con le quali il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha comunicato la proposta di nomina del Dott. Andrea Comacchio a Direttore dell'Agea;

VISTO il decreto AOOGAB prot. 8890 del 16 agosto 2019 firmato digitalmente dal Ministro Gian Marco Centinaio in data 14 agosto 2019 con cui il Dott. Andrea Comacchio è stato nominato direttore di Agea con decorrenza dal 14 settembre 2019 e per un periodo di tre anni;

VISTI gli articoli 143 comma 4 del regolamento della Camera dei Deputati e 139-bis del regolamento del Senato della Repubblica i quali prevedono che, nei casi in cui il Governo sia tenuto per legge a richiedere il parere parlamentare, i Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica assegnino alle Commissioni competenti per materia la richiesta e che le Commissioni, in ordine a tali atti, deliberino il parere nel termine di giorni venti, prorogabile una sola volta per non più di dieci giorni;

TENUTO CONTO che nella specie il decreto AOOGAB prot. 8890 del 16 agosto 2019 appare in contrasto con le richiamate disposizioni di legge e regolamentari in quanto adottato dopo soli due giorni dalla comunicazione della proposta di nomina, peraltro irrispettivamente trasmessa a soggetti (i Presidenti delle singole Commissioni parlamentari) diversi da quelli (i Presidenti delle Camere)



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

istituzionalmente individuati dai regolamenti parlamentari come organi competenti a ricevere la richiesta di parere per disporre la successiva assegnazione alle Commissioni;

CONSIDERATO che la tempistica e le modalità di trasmissione del decreto di nomina in questione appaiono oggettivamente inconciliabili con l'effettivo esercizio delle prerogative delle predette Commissioni ;

CONSIDERATO altresì che le proposte di nomina di cui alle comunicazioni prot. n. 8874 e prot. n. 8876 del 14 agosto 2019 e il decreto AOOGAB prot. 8890 del 16 agosto 2019 non sono supportati da motivazione in ordine alle ragioni della scelta, motivazione tanto più necessaria in presenza di una valutazione della commissione sui curricula dei candidati che ha condotto ad attribuire parità di punteggio ai tre candidati proposti nella terna, e che, dunque, tanto la proposta di nomina quanto il decreto appaiono viziati anche da difetto di motivazione;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'annullamento d'ufficio del decreto AOOGAB prot. 8890 del 16 agosto 2019 e della relativa proposta di nomina di cui alle comunicazioni prot. n. 8874 e prot. n. 8876 del 14 agosto 2019, al fine di rinnovare la fase finale del procedimento rivalutando e motivando adeguatamente la proposta di nomina in sede di riesame, per pervenire successivamente alla nomina previa trasmissione rituale della nuova proposta ed all'esito dei prescritti pareri delle Commissioni parlamentari o della scadenza del termine previsto per la loro espressione;

CONSIDERATO che, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, è *in re ipsa* l'interesse pubblico all'annullamento d'ufficio di atti amministrativi che costituiscano titolo illegittimo per l'esborso di emolumenti o denaro pubblico con ingiustificato vantaggio;

CONSIDERATO che emerge altresì, sul piano dell'interesse pubblico concreto ed attuale, la necessità di evitare che il *vulnus* alle prerogative del Parlamento, determinato dalla sottrazione della nomina ministeriale al preventivo parere delle Commissioni, dia adito a conflitti istituzionali;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari forestali e del turismo*

CONSIDERATO che non può ritenersi consolidato e cristallizzato l'affidamento del controinteressato a causa della non ancora intervenuta efficacia della nomina, che avrebbe dovuto iniziare a decorrere dal prossimo 14 settembre;

CONSIDERATO il breve lasso temporale decorso dall'adozione del decreto illegittimo;

CONSIDERATO che l'imminenza della data del 14 settembre 2019, in cui il decreto di nomina AOOGAB prot. 8890 del 16 agosto 2019 acquisterà efficacia, fa emergere in via di urgenza peculiari esigenze di celerità che rappresentano un impedimento alla previa comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 4 settembre 2019, con il quale la Senatrice Teresa Bellanova è stata nominata Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

Articolo unico

1. Il Decreto ministeriale AOOGAB prot. 8890 del 16 agosto 2019 di nomina del Dott. Andrea Comacchio a direttore di Agea con decorrenza dal 14 settembre 2019 e per un periodo di tre anni, nonché la relativa proposta di nomina di cui alle comunicazioni prot. n. 8874 e prot. n. 8876 del 14 agosto 2019, sono annullati d'ufficio, ai sensi dell'art. 21 *nonies* della legge 7 agosto 1990 n. 241.
2. Si dà atto che, nelle more dello svolgimento delle attività di riesame e rinnovazione del procedimento di cui in premessa, a far data dal 14 settembre 2019 opererà la disciplina della proroga degli organi amministrativi di cui al decreto Legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito in legge 15 luglio 1994 n. 444 e successive modifiche ed integrazioni, nei limiti e con i termini ivi previsti.

IL MINISTRO

Teresa Bellanova